

Il 25 ottobre scorso il TAR del Lazio si è pronunciato sulla richiesta di sospendere l'efficacia dei costi minimi per la sicurezza nell'autotrasporto, presentata da Confindustria, Confetra ed altre associazioni della committenza.



La richiesta è stata respinta, con la conseguenza che i costi minimi di sicurezza restano in vigore almeno fino al 15 novembre, quando avrà luogo l'udienza sul merito del ricorso proposto dalle associazioni della committenza. È necessario, dunque, attendere quella data per sapere con certezza se i costi minimi continueranno o meno ad essere applicati in futuro.

Per ora, i giudici amministrativi del Lazio hanno riconosciuto la prevalenza dell'interesse sociale della sicurezza, difeso dalle associazioni di categoria dell'autotrasporto, su quello economico, sostenuto dalle associazioni della committenza. Nella motivazione alla sentenza dello scorso 25 ottobre si legge, infatti, che "in una prospettiva di bilanciamento degli interessi in questione il pregiudizio lamentato dai ricorrenti non è tale da giustificare l'adozione della richiesta misura cautelare, a fronte della dichiarata finalizzazione dei provvedimenti impugnati alla salvaguardia del prevalente interesse generale alla sicurezza nel settore dell'autotrasporto".

Soddisfatta l'eurodeputata Debora Serracchiani, membro della Commissione Trasporti e Turismo al Parlamento di Strasburgo, la quale ha giudicato "corretta e opportuna" la decisione del TAR del Lazio. Nei giorni precedenti il pronunciamento, l'europarlamentare aveva auspicato

TAR del Lazio sui costi minimi. Autotrasporto – Committenza: 1 – 0

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2012</div> <div id = "day">29</div><div id = "month">Ottobre</div></div>

che la giustizia amministrativa si esprimesse “con saggezza” sui costi minimi, evitando un “atteggiamento duramente punitivo” che avrebbe rischiato di “strangolare” il trasporto su gomma. Secondo Serracchiani, infatti, i costi minimi di sicurezza costituiscono una sorta di “legislazione d’emergenza” che deve permanere finché il settore dell’autotrasporto in Italia non si ristruttura fortemente, integrandosi e internazionalizzandosi per competere con efficacia”.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata